

**MODELLO DICHIARAZIONE RUP, COMMISSARI O COMPONENTI SEGGIO DI GARA (ESTERNI ED INTERNI,
COMPRESO SEGRETARIO)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto Pietro D'Angeli, nato a Offida (AP) il 7 marzo 1963 e residente a San Benedetto del Tronto in Via Camillo Golgi n.25, in servizio presso il Comune di San Benedetto del Tronto con la qualifica di Dirigente;

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità con riferimento alla procedura di gara avente CIG 79605559CB;

in qualità di Presidente della commissione giudicatrice di gara;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 77, co. 6, del D. Lgs. 50/2016;

Visto altresì l'elenco delle imprese partecipanti;

DICHIARA

- di non aver svolto e di non svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, presso l'Amministrazione aggiudicatrice/Stazione Appaltante;
- di non aver concorso, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di obbligo di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.;
- di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, di seguito esemplificate, tali da ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo;
- di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso, in prima persona o suoi parenti o affini entro il secondo grado, o il coniuge o il convivente, rapporti finanziari con le imprese partecipanti;
- di non avere avuto nel corso del precedente triennio e di non avere ancora in corso rapporti diretti o indiretti di collaborazione in qualunque modo retribuiti con le imprese partecipanti,
- di non avere interessi propri nel presente procedimento ;
- che né il coniuge o il convivente né parenti o affini entro il secondo grado hanno interessi propri nel presente procedimento;
- che né la propria persona né il coniuge o il convivente né parenti o affini entro il secondo grado hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o funzione di tutore, curatore, procuratore o agenti nei confronti di titolare, legale rappresentante, direttore tecnico, soci e amministratori delle imprese partecipanti.

San Benedetto del Tronto, 7 maggio 2021

Pietro D'Angeli